

Cançiones Antiguas Españolas di Federico Garçia Lorca. Pellegrinaggio andaluso

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Alla sua **VI edizione**, nel ciclo di concerti 2009, domenica 21 giugno *Il Convivio in musica* al **Castello di Proceno**, ha proposto un raffinato programma incentrato su le *Cançiones Antiguas Españolas* di **Federico Garçia Lorca**.

Questa manifestazione nasce dall'impegno meritorio dell'**Associazione storico artistico culturale Ing. Carlo Cecchini**, creata nel 1999, con lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale e ambientale di **Proceno** situato nella **Tuscia**.

Lo spettacolo, il cui svolgimento originale era stato ideato come itinerante nel giardino e nell'antica corte del **Castello di Proceno**, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, si è svolto nella **chiesa gotica** di **S. Martino**. Il luogo è assai **suggestivo**, non avendo subito nel tempo stravolgimenti tali che ne abbiano alterato la fisionomia, e presentando interessanti affreschi di epoche diverse alle pareti. E' inoltre dotato di una buona acustica. Lo spostamento da un luogo ad un altro ha anche modificato la sceneggiatura originale, ideata dal baritono **Demetrio Colaci**, senza influire negativamente sulla godibilità dell'esecuzione in musica delle *Cançiones Antiguas Españolas* di Lorca.

Federico Garçia Lorca aveva studiato pianoforte e composizione con il maestro **Antonio Segura**, sognando di diventare pianista e solo in seguito alla morte del maestro aveva rinunciato e scoperto in sé **la vocazione poetica**. Lorca fu amico di **Manuel de Falla y Matheu**, di cui condivideva l'opinione di **valorizzare la musica popolare andalusa**, particolarmente affascinante per i diversi apporti che in essa confluiscono: la *musica religiosa bizantina*, il **patrimonio musicale orientale** proveniente dalle conquiste arabe e infine la tradizione gitana.

Insieme a **Joaquín Turina** ed altri, Lorca e de Falla organizzarono anche un **festival** volto a valorizzare il **canto andaluso** che si svolse nel 1922 a **Granada**. Per l'occasione de Falla scrisse un saggio sul *Cante Jondo* (o *Cante Hondo* ossia **canto profondo** che scaturisce dalla profondità **dell'animo** che è il gruppo originario di canzoni tradizionali andaluse da cui derivano le altre forme popolari come il *Polo*). Lorca, sulla stessa scia, scrisse nel 1921 il *Poema del Cante Jondo* poesie ispirate alla tradizione popolare dell'Andalusia. Nelle *Cançiones Antiguas Españolas* il grande poeta raccolse **antiche melodie popolari rielaborandone i testi** e rivisitandone l' **armonia** e la **melodia**.

Lo spettacolo si è aperto con il suono evocativo e misterioso del **flauto** di **Romano Pucci** che ha suonato *Syrinx* di **Claude Debussy**, mentre **Demetrio Colaci** declamava la poesia *Debussy* di **Garçia Lorca**, a testimonianza della grande **ammirazione del poeta** per il grande **musicista**.

L'incipit è stata una scelta appropriata e preziosa, in quanto **echi della scrittura musicale di Debussy** sono presenti sia nelle *Cançiones Antiguas Españolas* cantate da Colaci, sia nei brani di **de Falla** (*Polo, Nana, Asturias* e *Seguidilla Murciana* da le *Sietes Cançiones Populares Españolas* del 1914 per canto e pianoforte), eseguiti insieme ad *Asturias* (dalla *Suite Españolas* per pianoforte) di **Isaac Albéniz**, nella trascrizione per flauto e chitarra intervallando a metà programma la composizione di Lorca.

Durante l'esecuzione di questi brani **Demetrio Colaci** ha declamato **brani** dal *Poema del Cante Jondo* di Lorca, una scelta raffinata che ha aggiunto **fascino e suggestione** al programma del concerto. Altra scelta felice è stata porre, come primo brano, *Los pelegrinitos*, **storia di due giovani cugini** che, recatisi a Roma per ottenere la necessaria **dispensa papale** per potersi sposare, e riuscendo nell'impresa, creano un **legame ideale** con lo storico sito di **Proceno** posto lungo la **via Francigena** percorsa dai pellegrini per giungere all'Urbe.

Nel suo *pellegrinaggio andaluso* Colaci ha saputo dare **spessore sia al testo cantato** sia a quello **recitato** variando i toni e gli umori, sottolineando così le sfumature più sottili dei testi. Ottima anche l'**interpretazione musicale** di **Romano Pucci**, primo flauto dell'Orchestra della Scala, e **Fabio Spruzzala** alla chitarra che, evocando l'Andalusia, hanno usato efficacemente l'intera tavolozza dei colori che la musica possiede.

Publicato in: GN17/ 6 - 20 luglio 2009

//

Scheda **Titolo completo:**

Cançiones Antiguas Españolas

di Federico García Lorca

Polo, Nana, Asturias e Seguidilla Murciana

da le *Sietes Cançiones Populares Españolas* del 1914 per canto e pianoforte

Asturias (Leyenda) dalla *Suite Española* op. 47 per pianoforte di Isaac Albéniz

Demetrio Colaci baritono, voce recitante

Romano Pucci flauto

Fabio Spruzzala chitarra

Sceneggiatura, Allestimento e Regia di Demetrio Colaci

Il Convivio in musica

Castello di Proceno

Domenica 21 giugno 2009

Vedi anche:

[Castello di Proceno](#) [2]

Articoli correlati: [Poe. Ditirambi di musica oscura](#) [3]

[Un altro tempo, un'altra storia. Leggere Auden come un Antico Maestro](#) [4]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/canciones-antiguas-espanolas-di-federico-garcia-lorca-pellegrinaggio-andaluso>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/federico-garcia-lorca>

[2] <http://www.castellodiprocono.it>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/poe-ditirambi-di-musica-oscura>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/altro-tempo-altra-storia-leggere-auden-come-antico-maestro>

